



di Maria Cristina Marocchi

Dai comunicati stampa che il comune di Monterotondo ci invia ecco il sunto di quello del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Diversi gli interventi assunti dall'Amministrazione Comunale su questo tema che già dal 2018 ha avuto impegno costante; a febbraio il Consiglio Comunale ha votato una mozione che ha im-

Monterotondo, sempre vicina alle **donne**

pegnato gli amministratori e il sindaco, Riccardo Varone, a declinare gli atti comunali secondo il genere; è infatti parlando da un linguaggio appropriato che si possono sconfiggere quegli stereotipi che costituiscono una base in cui la violenza cresce e si manifesta con stalking, violenze verbali e psicologiche oltre che fisiche. A marzo, in occasione della "festa della donna", si doveva tenere una rappresentazione "WeRosa" organizzata dall'UPE (Università Popolare Eretina) in collaborazione con il Comune di Monterotondo e la Fondazione ICM, una tre giorni in cui si dovevano proporre molti eventi in diverse location anche grazie all'aiuto degli studenti dell'IS Angelo Frammartino, ma a causa dell'epidemia è stata rimandata a quando si tornerà alla normalità. Il sindaco ha dichiarato che questo potrà essere il tributo della città di Monterotondo alla Donna,

alla figura femminile, il tutto per ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche delle donne ma anche che molte sono ancora discriminate e vittime in tutto il mondo. Varone è certo che l'UPE, con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura Marianna Valenti, saprà ripetere l'eccellente lavoro di coordinamento, coinvolgendo tutte le associazioni culturali del territorio, così da poter proporre alla città questa rassegna, capace di descrivere la centralità della figura e del ruolo della Donna attraverso varie interpretazioni artistiche e diverse forme espressive. In estate ci sono stati altri eventi nel settore: inaugurate due sculture sul tema allo scalo in via Salaria; tre panchine rosse nei vari parchi del centro. Le azioni concrete di sostegno alle donne non si fermano alle manifestazioni artistiche, l'Amministrazione comunale ha supportato le attività dello sportel-

lo antiviolenza che ha operato via skype e telefonicamente durante il lockdown e che continua a dare sostegno alle donne vittime di violenza durante tutto l'anno, grazie al prezioso lavoro della "Casa delle case". Meritano una citazione particolare i progetti di integrazione portati avanti dalle cooperative sociali e dalle associazioni del territorio. Uno degli ultimi è l'avviamento di una "Casa Rifugio", progetto finanziato dalla Regione Lazio e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità. Un luogo dove le donne che scappano dalla violenza familiare, potranno trovare protezione e accoglienza sia per loro che per i propri figli. Celebrare il 25 novembre è servito a ribadire che la comunità di Monterotondo è al fianco dei più deboli, a garanzia dei diritti di tutti e di tutte.



di Paolillo Ruggiero

L'emergenza sanitaria provocata dal Covid 19 ha colpito il mondo dello sport a tutti i livelli provocando gravi danni economici e minacciando la stessa sopravvivenza di molte realtà dell'associazionismo sportivo. A fronte di questa difficile situazione, l'A.S.D. Virtus Monterotondo Basket ha deciso di seguire le linee guida della Federazione Italiana Pallacanestro nel pieno rispetto dei provvedimenti emessi dalle autorità, sospendendo l'attività in seguito al DPCM del 5 marzo 2020, con l'intento primario di salva-

guardare la salute degli oltre 200 atleti tesserati del settore agonistico e del minibasket. Dopo la lunga pausa dovuta all'emergenza COVID, gli allenamenti del settore agonistico sono ripartiti dal 17 giugno grazie al miglioramento della situazione sanitaria e con il via libera degli organismi federali che hanno emanato i protocolli sanitari che il consiglio direttivo dell'associazione ha seguito scrupolosamente per poter riprendere l'attività in sicurezza, con notevoli sforzi sia organizzativi che economici, grazie anche alla collaborazione di tutti i soci, delle loro famiglie e dell'impegno dall'Amministra-

zione Comunale di Monterotondo nel mettere a disposizione il Palazzetto di via Monviso. Terminata la stagione il 31 luglio, l'associazione si è subito impegnata per poter iniziare la nuova stagione 2020-21 al meglio sia dal punto di vista sportivo che organizzativo, pur nella consapevolezza dell'incertezza sulle modalità e sui tempi dello svolgimento dell'attività; data la difficile situazione economica del paese il consiglio direttivo, su proposta del Presidente Fabio Pesciarelli, ha deciso di intervenire sulle modalità di versamento delle quote associative stabilendo una rateizzazione che consente di affrontare l'eventualità di interruzioni dell'attività. L'impennata dei contagi dalla fine di settembre ha portato l'emanazione del DPCM del 25 ottobre che, vietando la pratica di sport di contatto al chiuso e

consentendo solo gli allenamenti di interesse nazionale, ha portato l'associazione a decidere di sospendere di nuovo l'attività. La Federazione Italiana Pallacanestro ha infatti deciso di considerare di interesse nazionale solamente l'attività delle squadre di serie A1, A2 e B, differenziandosi in maniera responsabile da altre federazioni e enti di promozione sportiva che hanno deciso di considerare, pur di continuare l'attività, di interesse nazionale qualsiasi categoria giovanile o senior. Tale scelta è pienamente condivisa dall'associazione che, nonostante le gravi difficoltà per la drastica riduzione delle entrate e per l'aumento dei costi, continua a preferire la tutela della salute dei propri tesserati e la collaborazione allo sforzo comune nella lotta alla pandemia.

Monterotondo - Emergenza Covid 19 I disagi nello **sport**

Aspettando **Sant'Antonio** Abate

- A Sant'Antonio abate -

Remangu solu, drento a 'ssa' stanzetta,
Ce sta' n'tempacciu che te fa paura,
Ce tengo friddu, nun tengo la stufetta,
Prego lu quadru, n'do' ce sta' 'ssa statuetta.

Quissu è lu santu, che te' la barba bianca,
Chissa' se ve' la neve, o c'è la fanga?
Lu tempu agghietru....ricordo de monellu,
Ce steva m'bellu santu, remastu poverellu.

Quant'era 'bbella' 'ssa festa cittadina,
Pe fratemu ferruccio, ch'era munellu,
La moie ie coceva, le ciammelle,
Co la mortella, se 'ddobava lu tinellu.

N' gni tantu, se magnava na' ciammella,
Portava appressu, la torcia e la cupella,
Quannu sfilava, co' 'ssa precisione,

vedellu ce piava
l'emozione.

Padremu e mamma je stevano, l' appressu,
Teneva tanta fede stu munellu,
Senteva li reccunti de nonno manzueto,
Po se 'ffiancava, n' zeme a n'vecchiarellu.

Se cominciava, prestu co lu sparlu,
La drento a lu tinellu, rajava lu somaru,
Quanno che je metti, li festuni,
Arzeva quella coda,
Cacanno, sui cazuni.

L'ultima vota che nn'etti m'precisione,
....ggia' so passati na ventina d'anni,
Co certa 'ggente nun ce sta più fede,
Ma de 'ssa festa vo' facce li guadagni.

Piemoce 'ssa festa, de na vota,
Ce rescattemo, fede e devozione,
Le mani de stu santu, so pulite,
Dimoje du preghiere e
L' orazione.

E viru che de stragnieri ce ne stau tanti,
Che 'ggia stau 'ssa' venuti da lu munnu,
Quistu resta pe nui lu mejo santu,
Che vole 'bbene a' ssu
Montretunnu.

Alfonso Lanza

"evviva santantognio"
Humilis spiritu salvabit
A. D. XIV/I/MMXIV
h 00:30 - 02:00